



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive

ALLEGATO "A" Norme generali

Autorizzazione Integrata Ambientale

"Impianto di trattamento a digestione anaerobica di Sottoprodotti di Origine Animale (SOA) per la produzione di energia e compost di qualità".– Biogas Sardegna Green Srl" - Località "Genna Crabile" - Comune San Nicolò D'Arcidano;



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive

INDICE

ART.1 OPERAZIONI AUTORIZZATE.....	3
ART.2 AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE	3
ART.3 DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
ART.4 MESSA IN ESERCIZIO DELL'IMPIANTO.....	4
ART.5 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRELIMINARMENTE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO	5
ART.6 REGISTRO DI IMPIANTO	5
ART.7 OBBLIGO DI COMUNICAZIONE.....	6
ART.8 ATTIVITÀ DI VIGILANZA	8
ART.9 ONERI DI CONTROLLO	8
ART.10 RIESAME.....	8
ART.11 RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO.....	9
ART.12 COMUNICAZIONI DI EVENTUALI MODIFICHE O VARIAZIONI DEL GESTORE	9
ART.13 INOSSERVANZA PRESCRIZIONI E SANZIONI	10
ART.14 ULTERIORI AUTORIZZAZIONI.....	10



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive

ART.1 OPERAZIONI AUTORIZZATE

La Società BS Green Srl (di seguito Gestore) è autorizzata ad effettuare, nel rispetto delle prescrizioni dell'allegato B al presente atto:

1. Il trattamento di digestione anaerobica dei sottoprodotti di origine animali (SOA), categoria 2 e 3 di cui al Regolamento (CE) n. 1069/2009 e dei sottoprodotti di origine agroalimentare, per la produzione di compost di qualità e recupero del biogas per la produzione di energia con una potenzialità di trattamento di 30.000 Ton/anno e 96 Ton/giorno di substrato come di seguito suddiviso:

Materia in ingresso – sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Descrizione	Quantità
Scarti di Origine Animale (SOA)	SOA – scarti di macellazione	8.000 t/a
	SOA – Pacchetti intestinali	18.000 t/a
	SOA – Grassi animali	800 t/a
	SOA – Deiezioni animali	2.000 t/a
	SOA – Siero di latte	200 t/a
Scarti di origine agroalimentare	Vari	1.000 t/a
	TOTALE	30.000 t/a

2. le emissioni in atmosfera riportate al paragrafo 2 dell'allegato B del presente atto.

ART.2 AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii., di cui alla determinazione di Autorizzazione Unica n. 1652 del 17/12/2020.

ART.3 DISPOSIZIONI GENERALI

1. Il Gestore è tenuto all'osservanza delle condizioni indicate nel provvedimento AIA e nei suoi allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e alle linee guida regionali in materia di AIA.
2. Prescrizioni di carattere generale:
 - a. Devono essere prese opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - b. Non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - c. Il presente provvedimento, i relativi aggiornamenti ed i risultati dei controlli delle matrici ambientali, nonché i registri di impianto, devono essere custoditi presso l'impianto;
 - d. Devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive

- e. Il ciclo produttivo e le modalità gestionali devono essere conformi alle specifiche progettuali e alle previsioni contenute nella documentazione allegata all'istanza per il rilascio dell'AIA, laddove non contrastino con le prescrizioni del presente provvedimento;
- f. Tutti i macchinari, le linee di produzione e i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in tutte le matrici ambientali devono essere mantenuti efficienti e sottoposti a periodici interventi di manutenzione;
- g. I rifiuti solidi o liquidi e le acque reflue devono essere gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia;
- h. Il Gestore ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
- i. Ai sensi dell'articolo 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il Gestore ha l'obbligo di fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'installazione IPPC, oggetto del presente provvedimento, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini della protezione ambientale;
- j. Il Gestore deve garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, fatte salve tutte le altre autorizzazioni necessarie (sanitarie, sicurezza sul lavoro, di igiene pubblica...);
- k. dovrà essere adottato un efficace piano di prevenzione dello sviluppo /diffusione di mosche ed insetti vettori, mediante l'utilizzo di abbattenti e/o larvicidi, prediligendo l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale o biologici;
- l. l'installazione dovrà essere dotata di una adeguata fascia antincendio perimetrale, larga almeno 5 metri e priva di vegetazione;
- m. Il Gestore ha l'obbligo di adeguarsi alle eventuali modifiche delle normative in materia ambientale che dovessero entrare in vigore successivamente al rilascio del presente provvedimento autorizzativo.

ART.4 MESSA IN ESERCIZIO DELL' IMPIANTO

Come indicato dal Gestore, in sede di conferenza di servizi conclusiva, la messa in esercizio è da intendersi all'atto del primo conferimento dei SOA in impianto.

ART.5 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRELIMINARMENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

- 1. Il Gestore dovrà presentare alla Provincia e all'ARPAS – Dipartimento di Oristano, prima della messa in esercizio dell'impianto, i seguenti elaborati:
 - a) Il Piano di Monitoraggio e Controllo, integrato e modificato secondo quanto riportato nell'AIA e nei relativi allegati, nonché secondo quanto riportato nei pareri dell'ARPAS – Dipartimento di Oristano e nel verbale della seduta conclusiva della conferenza di servizi, tenutasi in data 14/09/2022, ai fini della sua approvazione da parte della Provincia, previo parere ARPAS – Dipartimento di Oristano.



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive

- b) Il Piano di monitoraggio Ambientale, come previsto nella DGR n. n.2/39 del 21/01/2021 e puntualizzato nel verbale della seduta conclusiva della conferenza di servizi sopramenzionata, secondo quanto descritto al punto 9 dell'allegato "B – Quadro prescrittivo" all'Autorizzazione Integrata Ambientale.
- c) Il Sistema di Gestione Ambientale, secondo quanto descritto al punto 7 dell'allegato "B – Quadro prescrittivo" all'Autorizzazione Integrata Ambientale, che dovrà contenere al suo interno, come richiesto nella DGR n.2/39 del 21/01/2021, il manuale di individuazione delle fasi critiche e delle relative procedure di gestione.
- d) la relazione di confronto con le BAT di settore, ovvero con le linee guida per le MTD pubblicate con DM 29/01/2007 relative alla categoria IPPC 6.5 "impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali aventi una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno", che indichi l'attuazione delle migliori tecniche di carattere impiantistico e gestionale che vengono applicate al fine di evitare o quantomeno ridurre gli impatti sull'ambiente, nell'ottica della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. L'elaborato di cui sopra, dovrà contenere quanto richiesto nel parere ARPAS – Dipartimento di Oristano e nel verbale della seduta conclusiva della conferenza di servizi e verrà approvato dalla Provincia, previo parere ARPAS – Dipartimento di Oristano, ed allegato all'AIA per farne parte integrante e sostanziale.

ART.6 REGISTRI DI IMPIANTO

- 1. Il Gestore dovrà predisporre e tenere aggiornati i seguenti registri con pagine numerate e firmate dal Responsabile dell'impianto:
 - a. "Registro sottoprodotti in ingresso", in cui dovranno essere annotati la data e l'orario di arrivo del mezzo, la targa del mezzo, il nome della ditta e del conducente, il luogo di origine del materiale, il peso del materiale conferito, delle note sullo stato del materiale in ingresso e l'avvenuto lavaggio dell'automezzo.
 - b. "Registro manutenzioni", in cui dovrà essere annotata la data e l'orario di inizio e fine degli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sugli impianti di convogliamento e abbattimento delle emissioni in atmosfera e di trattamento delle acque e il tipo di manutenzione eseguita.
 - c. "Registro malfunzionamenti e anomalie", in cui dovranno essere annotati guasti, malfunzionamenti, interruzioni di funzionamento relativi agli impianti produttivi e ai sistemi di abbattimento degli inquinanti, con indicazione di orario e durata dell'evento, delle cause presumibili e delle azioni intraprese per il ripristino.
 - d. "registro segnalazioni odori", sul quale dovranno essere annotate eventuali segnalazioni provenienti da privati o istituzioni pubbliche, le quali verranno analizzate dal Gestore al fine di valutare la necessità di adottare azioni di contenimento dei valori emissivi.
 - e. "Registro autocontrolli", in cui dovranno essere annotati data, ora e risultati dei controlli richiesti dalla presente autorizzazione, con allegati i rapporti di prova, nonché le caratteristiche di marcia degli impianti produttivi e dei sistemi di abbattimento degli inquinanti nel corso dei prelievi.



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive

- f. "Registro consumi", in cui dovranno essere annotati i quantitativi di materie prime e ausiliarie utilizzate, dei prodotti finiti generati, dei combustibili, i consumi idrici, l'energia prodotta e consumata secondo le modalità e le frequenze riportate nel PMC.
 - g. "Registro visite in impianto", in cui dovranno essere annotate la data, l'orario ed il nominativo delle persone in ingresso all'impianto (Enti di controllo, ditte esterne, visitatori, etc.) ed il motivo della visita.
2. Detti registri dovranno essere resi disponibili ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli Organi di Controllo.

ART.7 OBBLIGO DI COMUNICAZIONE

1. Il Gestore dovrà:
 - a. dare comunicazione, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale, alla Provincia e all'ARPAS - Dipartimento di Oristano, ai sensi del comma dell'art. 29-decies del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii..
 - b. trasmettere alla Provincia e all'ARPAS - Dipartimento di Oristano, entro il 15 gennaio di ciascuna annualità, un programma degli autocontrolli da eseguire in ottemperanza al PMC approvato. Eventuali modifiche rispetto a quanto programmato dovrà essere tempestivamente comunicato;
 - c. inviare a questa Provincia, all'ARPAS - Dipartimento di Oristano e al Comune di San Nicolò d'Arcidano i dati ambientali relativi agli autocontrolli secondo la tempistica indicata nel PMC approvato;
 - d. comunicare tempestivamente alla Provincia, all'ARPAS - Dipartimento di Oristano e al Comune di San Nicolò d'Arcidano, ai sensi dell'articolo 29-decies comma 2 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni, eventuali incidenti e, nell'ambito degli autocontrolli effettuati, il mancato rispetto dei valori limite riportati nella presente AIA, specificando gli accorgimenti e le procedure adottate per limitare il rischio ambientale;
 - e. comunicare alla Provincia, all'ARPAS - Dipartimento di Oristano e al Comune di San Nicolò d'Arcidano, entro 24 ore dall'evento, eventuali casi di anomalia di funzionamento e/o guasto dei sistemi di abbattimento e di emissioni in atmosfera accidentali. Nella comunicazione dovranno essere indicati:
 - il tipo di azione intrapresa al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto;
 - il tipo di lavorazione collegata;
 - data e ora presunta di riattivazione.
 - f. comunicare alla Regione, alla Provincia, all'ARPAS - Dipartimento di Oristano, al Comune di San Nicolò d'Arcidano e al Prefetto, entro le 24 ore, qualsiasi evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, ed attuare le procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;
 - g. trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno:
 - ✓ al Ministero dell'Ambiente, tramite l'ISPRA, in forma telematica, i dati ambientali di controllo delle emissioni riferiti all'anno precedente, richiesti nel presente provvedimento e relativi al registro PRTR, così come disposto dall'art. 29-undecies, comma 1, del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. e dall'articolo 4 comma 1 del D.Lgs. 157 del 11 Luglio 2011;



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive

- ✓ a questa Provincia, all'ARPAS - Dipartimento di Oristano e al Comune di San Nicolò d'Arcidano su supporto digitale, il rapporto ambientale annuale, debitamente sottoscritto dai tecnici abilitati, relativi all'anno precedente, del monitoraggio effettuato ai sensi di quanto riportato nel PMC approvato che evidenzia la conformità della gestione dell'installazione IPPC alle condizioni previste dall'AIA. Tale rapporto ambientale dovrà contenere un'analisi particolareggiata degli aspetti ambientali legati alle attività dell'installazione IPPC, nello specifico:
- ore di funzionamento dell'installazione IPPC;
 - consumi materie prime trattate;
 - consumi delle singole materie ausiliarie;
 - consumi energetici;
 - consumi della risorsa idrica;
 - quantitativi annui dei singoli prodotti ;
 - quantitativi annui di rifiuti prodotti e gestiti, distinti per CER, e loro caratterizzazione e destinazione finale;
 - risultati degli autocontrolli analitici effettuati, forniti in formato elettronico tali da permettere l'elaborazione dei dati (foglio di calcolo Excel o simili);
 - i parametri campionati dovranno riportare le date in cui sono avvenuti i campionamenti;
 - descrizione delle principali attività di gestione e manutenzione svolte (malfunzionamento dell'impianto, manutenzione ordinaria e straordinaria)
 - stima degli indicatori di prestazione;
 - sintesi dei risultati dei sopralluoghi effettuati dai Tecnici Incaricati della Sorveglianza.
- i. Il rapporto ambientale dovrà inoltre riportare un paragrafo riguardante la dichiarazione PRTR trasmessa/non trasmessa per l'anno di riferimento. In tale paragrafo dovranno essere riportate:
- le motivazioni (supportate da calcoli su file Excel o simili) che giustificano l'eventuale mancata presentazione sul sito della dichiarazione PRTR;
 - le motivazioni (supportate da calcoli su file Excel) che giustificano l'eventuale non compilazione di alcune delle schede della Dichiarazione (Es: emissioni in aria, emissioni in acqua, emissioni al suolo, trasferimento fuori sito di inquinanti nei reflui inviati a trattamento, etc.);
 - i quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi (con indicazioni dei CER) trasferiti fuori sito.

ART.8 ATTIVITÀ DI VIGILANZA

1. L'attività di vigilanza sul rispetto delle condizioni dell'AIA è esercitata dalla Provincia avvalendosi del supporto tecnico scientifico e analitico dell'ARPAS - Dipartimento di Oristano. Nello specifico:
 - a. L'ARPAS - Dipartimento di Oristano, ai sensi di quanto riportato al comma 3 dell'articolo 29-decies del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., ha il compito di accertare, secondo quanto previsto e programmato nell'AIA ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6, e con oneri a carico del Gestore
 - i. il rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'AIA;



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive

- ii. la regolarità dei controlli a carico del Gestore con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite di emissione;
 - iii. il rispetto degli obblighi di comunicazione all'Autorità competente da parte del Gestore, con particolare riguardo nel caso di inconvenienti e incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente;
2. La Provincia, fermo restando le misure di controllo effettuate dall'ARPAS - Dipartimento di Oristano potrà disporre, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, ispezioni straordinarie sull'impianto IPPC oggetto del presente provvedimento.
 3. Ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio, che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente provvedimento, è tenuto a comunicare anche alla Provincia le suddette informazioni, ivi comprese le notizie di reato.

ART.9 ONERI DI CONTROLLO

1. Il Gestore è tenuto al pagamento all'ARPAS - Dipartimento di Oristano della tariffa relativa alle attività di controllo, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24/4/2008.
2. La proposta di calcolo degli oneri di controllo dovrà essere elaborata dal Gestore utilizzando il foglio di calcolo presente sul sito web dell'ARPAS - Dipartimento di Oristano e secondo quanto contenuto nel D.M. 24/4/2008 (allegati IV e V) e dovrà trasmetterla all'ARPAS - Dipartimento di Oristano (Direzione tecnico scientifico e dipartimento di competenza) e per conoscenza alla Provincia per la sua validazione.
3. Il mancato pagamento della tariffa determinerà l'applicazione delle misure di cui all'articolo 29-decies del D.Lgs. 152/06 e il pagamento della sanzione di cui all'articolo 29-quattordices del medesimo D.Lgs.

ART.10 RIESAME

1. La Provincia procederà al riesame del presente provvedimento qualora si verificano le condizioni indicate nell'art.29-octies, comma 4, del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.. Nello specifico quando:
 - a. l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
 - b. le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
 - c. la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
 - d. nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono.

ART.11 RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO

1. Ai sensi dell'articolo 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., il riesame con valenza di



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive

rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:

- a. Entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione.
 - b. Quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato. sull'intera installazione.
2. Ai sensi dell'articolo 29-octies comma 10 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., il procedimento di riesame è condotto con le modalità di cui agli articoli 29-ter, comma 4 e 29-quater.
 3. Fino alla pronuncia della Provincia, il Gestore dovrà proseguire la propria attività nel rispetto delle condizioni dell'AIA già rilasciata.

ART.12 COMUNICAZIONI DI EVENTUALI MODIFICHE O VARIAZIONI DEL GESTORE

1. Il Gestore, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., è tenuto a comunicare a questa Provincia qualsiasi modifica dell'impianto autorizzato, nonché l'eventuale variazione nella titolarità della gestione dello stesso. Nello specifico:
 - a. Il Gestore, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del succitato articolo, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'AIA, né da comunicazione alla Provincia.
 - b. Nel caso in cui, ai sensi del comma 2 del succitato articolo, le modifiche progettate, ad avviso del Gestore o a seguito della comunicazione di cui al precedente punto 1, risultino sostanziali, il Gestore invia alla Provincia una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii..
 - c. Il Gestore, esclusi i casi riportati nei precedenti punti a e b, è tenuto ad informare la Provincia e l'ARPAS - Dipartimento di Oristano in merito ad ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della normativa in materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante, ai sensi della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale o ai sensi della normativa in materia urbanistica.
 - d. La comunicazione, di cui al punto precedente, dovrà essere inviata alla Provincia e all'ARPAS - Dipartimento di Oristano prima di realizzare gli interventi e dovrà specificare gli elementi in base ai quali il Gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino effetti sull'ambiente o siano in contrasto con le prescrizioni già esplicitate nell'AIA.
 - e. Ai sensi del comma 4 del succitato articolo, nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità dell'impianto e nella titolarità della gestione dell'impianto, il Titolare ne dà comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione.

ART.13 INOSSERVANZA PRESCRIZIONI E SANZIONI

1. Qualora vengano riscontrate inosservanze sulle prescrizioni autorizzatorie e situazioni di non conformità nella conduzione dell'attività autorizzata si procederà, ai sensi di quanto stabilito dell'art. 29-decies comma 9 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., secondo la gravità delle infrazioni:
 - a. alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
 - b. alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata, per un tempo determinato,



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive

- qualora si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- c. alla revoca dell'AIA e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.
 - d. Nei casi di accertate violazioni delle condizioni di esercizio dell'impianto autorizzato verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii..

ART.14 ULTERIORI AUTORIZZAZIONI

La presente determinazione, rilasciata ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., non esime il Gestore dal munirsi di tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni di competenza della stessa Provincia e di altri Enti.